

Polizia cantonale 2012

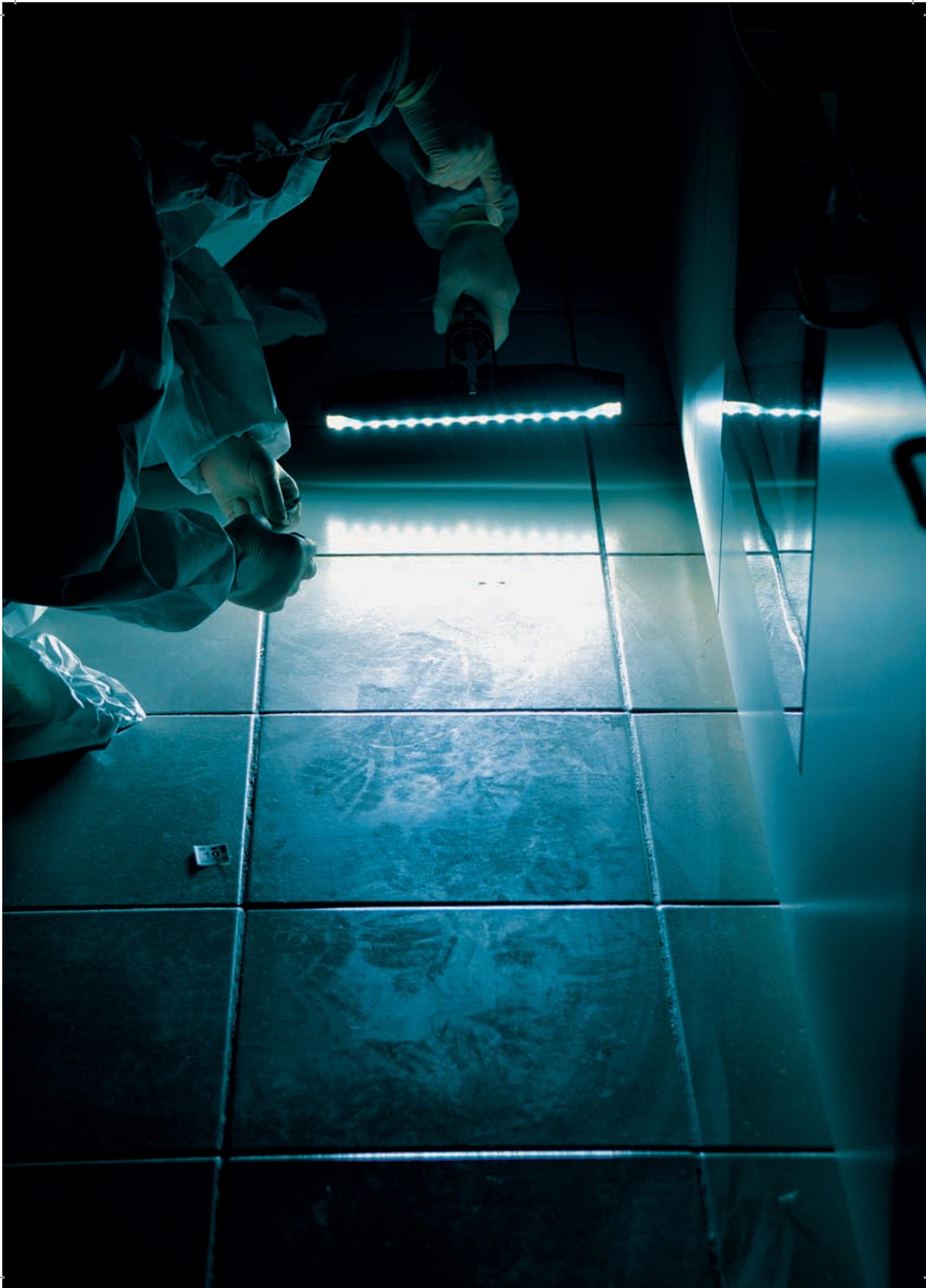
# Rapporto di attività



**POLIZIA**







## Impressum

**A cura:**

Servizio stampa della Polizia cantonale

**Foto:**

Polizia cantonale, Rescue Media, Demaldi

**Grafica:**

Ducoli Patrick

**Prestampa, fotolito e stampa:**

TBS, La Buona Stampa sa,  
6963 Pregassona (Lugano)



## Editoriali

■ Presidio del territorio, prevenzione e repressione: queste attività hanno caratterizzato il lavoro della Polizia cantonale nel 2012. Il “bene sicurezza” è fondamentale, ma al contempo rappresenta una parte significativa della qualità di vita che un Paese deve dare ai cittadini. Un bene essenziale garantito ogni giorno dall’encomiabile lavoro svolto dai 675 gendarmi in forza al Corpo.

Il Rapporto di attività è un utile strumento informativo che presenta ai cittadini quanto è stato fatto per garantire l’ordine e la sicurezza nel nostro Cantone. Ha pure valenza strategica poiché permette ai cittadini di valutare se quanto programmato è stato effettivamente realizzato. Il miglior deterrente alla criminalità è la capacità delle Autorità di contrastarla efficacemente. In questo senso, il lavoro della Polizia cantonale, la più stretta collaborazione con le Guardie di confine e le polizie comunali per la realizzazione di puntuali dispositivi operativi che rispondono ad emergenze di sicurezza in una specifica regione, sono una concreta risposta alle aspettative del cittadino. Un ulteriore tassello fondamentale nella lotta alla criminalità è rappresentato dalla collaborazione tra cittadini e polizia: un rapporto da alimentare quotidianamente con la segnalazione di sospetti e che è facilitato dalla prossimità degli agenti alla popolazione.

Le statistiche 2012 mostrano un aumento dei reati (+8.4%), dato che genera minore percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Ad accentuare questa percezione ha pure contribuito “l’autunno caldo”, con l’ondata di furti nelle Tre Valli, con ampio risalto sui media. Il dispositivo DISCOMO, da cui derivano operazioni puntuali quali PREVENA 2012, TAFINO e SCOCA, ha permesso di rassicurare la popolazione locale nonché di diminuire sensibilmente i reati in quelle regioni. È quindi fondamentale anche agire sulla percezione della sicurezza, aumentando la visibilità ed il numero di agenti sul territorio che sono un deterrente contro i criminali e rassicurano i cittadini.

Dopo quasi due anni a capo del Dipartimento delle istituzioni, guardo con fiducia al futuro: oltre al prospettato adeguamento degli effettivi, l’applicazione della Legge di collaborazione fra la Polizia cantonale e le polizie comunali (LCPol) – quando entrerà in vigore operativamente – migliorerà ulteriormente il grado di presidio del territorio e la nuova sede del Comando della Polizia – che raggrupperà in un unico stabile a Bellinzona diversi servizi e la sede della Scientifica – colmerà una prima grave lacuna logistica.

La strada per operare ancora meglio ed in maniera più capillare “sul” e “per” il territorio è dunque tracciata ed i frutti – ne sono certo – non tarderanno a giungere. Ringrazio, a nome del Consiglio di Stato e personalmente, tutti gli agenti che contribuiscono con il loro impegno ed il loro spirito di sacrificio alla sicurezza di tutti.



Norman Gobbi

Consigliere di Stato  
Direttore Dipartimento  
delle istituzioni

■ Siamo spesso tentati di tracciare un quadro clinico della situazione dell'ordine pubblico in base a quanto riportato dalla cronaca, dalla stampa, dagli atti della politica. Per quanto possano apparire numerosi, questi seguono logiche proprie, e non rappresentano, per caratteristiche e frequenza, le centinaia, le migliaia di fatti spesso ignorati su cui l'autorità è pure chiamata a intervenire. Di fronte a una tale molteplicità e diversità, infatti, è quasi fisiologico finire per selezionare (e ricordare) solo l'evento insolito, curioso, perverso, quello in grado di suscitare la più grande indignazione come la più profonda commozione.

La statistica pubblica mira invece a raccogliere e sintetizzare grandi quantità di dati, a ricondurre l'attenzione sull'insieme, sulle caratteristiche più ricorrenti, senza omettere l'inopportuno, magari perché funzionale a un proprio personale tornaconto. Ma è altrettanto certo che è solo uno strumento, senza fini propri se non il voler restituire un'immagine della società il più possibile oggettiva, e su cui va ancora operata una seria e approfondita riflessione sulle ragioni dei fenomeni, sulle responsabilità di ciascuno, sulle possibilità di contrastarne gli aspetti indesiderati.

Infine è solo un riflesso di tutta quanta la storia, di quella che si vorrebbe conoscere nel più grande dettaglio, siccome misura solo l'attività svolta dalla polizia e non la dimensione dei fenomeni che ne sono all'origine, i quali sono spesso più pervasivi, radicati, e fanno fatica ad imporsi su sentimenti quali l'omertà, la vergogna, il fastidio di una denuncia.

Lo stato della criminalità per il 2012 in Ticino segna un ulteriore aumento nel numero dei reati registrati (+8.4%, era stato del +4.6% nel 2011) ormai saliti a quota 27'882. Rispettando una tendenza in corso ormai da alcuni anni, la crescita è da ascrivere ai reati contro la proprietà (furti e danneggiamenti), numericamente rilevanti, mentre si sono ulteriormente ridotte le infrazioni contro la persona, in specie i reati violenti gravi. Se le numerose attività preventive operate da tutti i servizi di polizia hanno comunque condotto a importanti risultati, il numero crescente degli interventi (29'608) richiesti ai suoi reparti e gli effetti del nuovo codice di procedura hanno quasi eroso ogni residuo margine di miglioramento. Un bilancio a tinte chiaroscurate che a fronte di importanti investimenti futuri nelle risorse umane, richiederà un ripensamento delle strategie di lotta al crimine con un'accresciuta coordinazione fra gli enti di pronto intervento a livello di deleghe, protocolli d'intervento e comunicazione. Sia l'informatica che la logistica di polizia saranno importanti tasselli di questo rinnovamento.

Alle collaboratrici e ai collaboratori di tutto il Corpo va il mio più sincero ringraziamento per l'impegno profuso per la sicurezza del nostro cantone.



col Matteo Cocchi

Comandante della Polizia  
del Cantone Ticino



## Indice

Interventistica	8
Circolazione stradale	12
Reati e altri fenomeni violenti	14
Furti	20
Reati finanziari	24
Stupefacenti	26
Operazione DOMINO	28
Organigramma degli ufficiali   Organizzazione	30
Risorse umane	32
Conti e finanze	33
Progetti   futuro	34

## Interventistica

■ Il 2012 ha registrato, come cifre assolute, un aumento del volume delle chiamate in entrata giunte alla Centrale operativa (CO) della Polizia cantonale, che ha sede a Camorino. Sono state infatti 223'354 le chiamate entranti rispetto alle 211'106 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'attività dei Reparti mobili nel 2012 gli interventi relativi ad incidenti stradali sono stati 4'861 (- 6.9 rispetto al 2011), per incarti del Ministero pubblico 4'042 (- 0.9%), per furti in genere 9'243 (+ 9%), per richieste di intervento 29'608 (+ 3.3%), I posti di controllo effettuati sono stati 5'721 (- 26.8%), con 32'398 (- 15.2%) nominativi controllati. Nel 2012 i controlli relativi al lavoro nero in aziende e cantieri sono stati 335 (431 nel 2011). Le persone controllate sono state 1'073 (1'437), di queste 174 (160) sono risultate non in regola e sono quindi state denunciate al Ministero Pubblico. I datori di lavoro denunciati sono invece stati 77 (76).

Le attività di contrasto della clandestinità, fenomeno che vede coinvolti i NEM, hanno portato alla consegna di 645 (635) intimazioni di partenza, a 53 (51) rimpatri volontari, a 196 (215) rimpatri non volontari e a 54 (69) rimpatri con scorta.

Sono stati effettuati 615 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante. Numerosi gli individui controllati in più circostanze e in luoghi differenti del Ticino. Se il numero di ecuadoriani è stabile, è in forte aumento quello di rumeni, slovacchi e, sul finire dell'anno, di cittadini del Bangladesh dediti alla vendita di fiori.

Sono stati 85 i casi di incendio riscontrati nel 2012, di cui 19 quelli intenzionali. Gli incendi in immobili constatati sono stati 57, 17 quelli in veicoli e 11 quelli avvenuti in altri luoghi. Non si sono riscontrati incendi che per le loro modalità sono da definire seriali. Inoltre, i casi di incendio non toccano delle zone particolari, ma sono equamente ripartiti nel cantone. Si sono osservati alcuni casi dove gli incendi o le esplosioni sono stati provocati da negligenze delle persone, nell'utilizzo di bombole, accendini e atteggiamenti a rischio in piccoli ambienti.

Nel 2012 sono stati effettuati 327 interventi in laghi e corsi d'acqua ticinesi. In particolare per 2 annegamenti (4), un recupero di cadavere, 12 ricerche di persone o oggetti, 22 natanti in difficoltà, 55 natanti alla deriva, 28 natanti affondati, 8 oggetti alla deriva, 14 boe alla deriva, 2 incidenti di navigazione, 22 inquinamenti, 11 constatazioni di danneggiamento, 26 constatazioni di furto e 13 sequestri targhe di natanti.

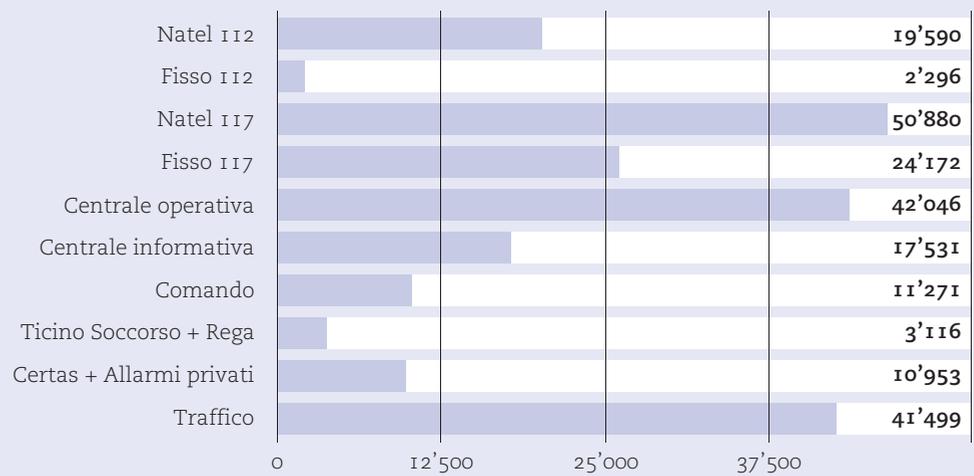
Gli impieghi di mantenimento ordine (MO) sono stati complessivamente 23 (8 per il calcio, 8 per l'hockey e 7 legati ad altri eventi entro/fuori cantone) e hanno visto impegnati 1'664 agenti (totale cumulato) per un costo che si attesta ad oltre 1.3 milioni di franchi.

### Media chiamate giornaliere:

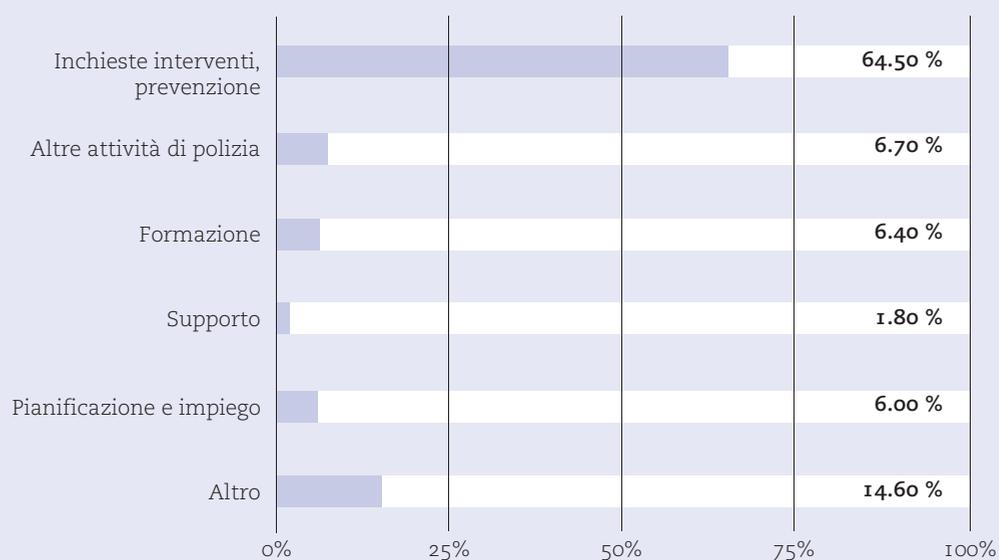
611 ogni giorno  
25 ogni ora  
1 ogni 2 minuti

# Polizia

## CO- Statistica delle chiamate in entrata



## Gendarmeria, impiego del tempo



## Interventi Gendarmeria

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Richieste intervento	29'268	29'394	29'165	28'583	29'510	29'608
Posti di controllo	13'263	9'696	10'142	9'764	7'819	5'721
Controlli nominativo Polcant	36'366	31'147	37'142	41'556	38'209	32'398

## Eventi senza reato qualificato 2012

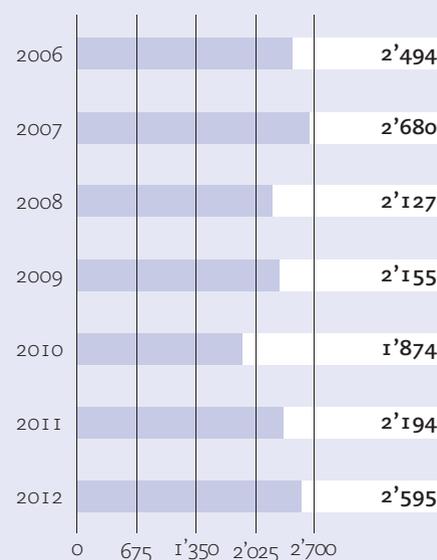
Incendi	85
Morti naturali / Rinvenimenti di cadavere	118
Suicidi	42
Suicidi tramite organizz. d'assistenza al suicidio	6
Tentativi di suicidio	6
Infortuni	102
Denunce di scomparsa	68

# Polizia

■ La Scientifica ha registrato un incremento degli interventi pari a circa il 20%, passando dai 2'194 del 2011 ai 2'595 del 2012. Aumento di sollecitazioni da attribuire quasi integralmente a constatazioni di furti con scasso. A determinare questa situazione il fatto che il Servizio interviene in maniera maggiormente sistematica nell'ambito delle strategie di contrasto delle bande di ladri in azione in Ticino. Per quanto riguarda gli altri interventi, si registra un aumento delle constatazioni di disgrazie e infortuni sul lavoro nonché degli incendi mentre sono sensibilmente diminuiti gli interventi relativi ai casi di reati sessuali e di suicidio.

Il 2012 ha pure segnato quale novità l'inizio dell'attività del medico specialista in ispezioni legali che ha generato un leggero incremento delle attività di sopralluogo giudiziario per i casi di morte in generale. Si sottolinea positivamente la collaborazione con questa nuova figura. I casi constatati si attestano a 112 di cui solo una decina senza un intervento simultaneo diretto del Servizio. Le autopsie medico legali sono state 74 (4 in più rispetto al 2011) e gli esami esterni sono stati 12 (-6).

## Interventi Scientifica



## Circolazione stradale

■ La Polizia cantonale è intervenuta per la constatazione di 4'879 incidenti (di cui 352 in autostrada, poco meno del 75% all'interno delle località). Rispetto al 2011 si tratta di una riduzione nel numero dei sinistri del 6.6%. Ancora più significativa la diminuzione del numero dei feriti (-7.3%), in particolare di quelli gravi (-12.6%), con 16 morti in altrettanti incidenti (+2 rispetto al 2011). I conducenti di veicoli a due ruote ed i pedoni permangono le categorie maggiormente esposte a rischi.

Il modello di guida svizzero è messo sempre più alla prova dalla mobilità e dal sistema traffico della vicina penisola, dove la massa di utenti in continuo aumento modifica lentamente anche le abitudini locali. Gli sporadici controlli sul territorio cantonale non riescono a contenere l'aumento di infrazioni medio gravi e gravi. In quest'ambito le infrazioni che sono alla base degli incidenti stradali e dell'infortunistica sono:

- Il mancato rispetto dei pedoni
- La circolazione alla guida di veicoli a motore malgrado la revoca
- Lo stato fisico alterato dei conducenti
- La disattenzione alla guida
- La velocità inadeguata su tutti i generi di strade
- I sorpassi a destra in autostrada

Analizzando i dati relativi al tipo di utente della strada in relazione al luogo dell'incidente, si può affermare che i conducenti di veicoli a due ruote e i pedoni siano i più esposti ai pericoli. È stata comunque accertata una notevole tendenza al ribasso degli incidenti stradali che richiedono l'intervento di agenti della Polizia cantonale. Negli ultimi 12 anni la diminuzione è molto significativa e si avvicina al dimezzamento delle constatazioni.

Se i controlli repressivi restano un aspetto importante delle misure a garanzia di una circolazione sicura, la prevenzione si attua anche con un'analisi continua dei fattori di disturbo e di rischio all'origine dei disagi del/al traffico (rumore, incolonnamenti, incidenti). Per questo motivo, in collaborazione con il Dipartimento del territorio, è proseguita l'implementazione di progetti prioritari quali attività di controllo della segnaletica sull'intera rete stradale cantonale, la gestione della viabilità in concomitanza con i cantieri che interessano la rete autostradale, la messa in sicurezza di tutte le fermate dei trasporti pubblici su gomma e l'analisi dei luoghi definiti a rischio in relazione al numero di incidenti, con la proposta/realizzazione di misure strutturali puntuali. Le problematiche relative ai cantieri stradali, alla segnaletica e alla gestione della viabilità rappresentano le sfide future di tutti gli agglomerati urbani ma anche dell'autostrada A2 su cui si riversano, negli orari di punta ed in occasione dei grandi esodi estivi, sempre più importanti flussi di traffico.

**5'091 conducenti** sottoposti al test dell'alcol (16.7% positivo), di cui 2'669 a seguito di incidenti.

**525 controlli** di velocità:  
371 in abitato, 58 fuori abitato,  
102 sull'autostrada.

**233'318 veicoli** controllati:  
10.6% in eccesso di velocità.

### Ordinanza lavoro e riposo:

sono stati controllati in totale **1086 veicoli** pesanti, 173 taxi minibus, 48 torpedoni e 469 aziende, con l'emissione di 168 contravvenzioni.

## Statistica degli incidenti della circolazione stradale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Incidenti della circolazione stradale	6'640	6'647	6'073	6'070	5'880	5'886	5'222	4'879
Con feriti	1'328	1'472	1'330	1'228	1'126	1'170	1'115	1'034
Mortali	23	17	21	20	19	23	13	16
Numero delle vittime (feriti e decessi)	1'733	1'928	1'744	1'655	1'442	1'502	1'419	1'306
Di cui feriti leggeri	1'323	1'469	1'328	1'223	1'074	1'167	1'078	1'000
Di cui feriti gravi	386	442	393	412	349	312	327	290
Di cui morti	24	17	23	20	19	23	14	16
Di cui automobilisti	836	1'015	895	856	669	730	698	624
Di cui motociclisti	542	537	533	478	495	424	456	406
Di cui ciclomotoristi	54	63	39	45	28	35	14	20
Di cui ciclisti	106	111	87	91	69	91	89	91
Di cui pedoni	134	140	140	135	142	148	132	118
Di cui bambini (<10 anni)	53	34	44	40	37	33	36	23

## Controlli mobili della velocità

Controlli di velocità (appostamenti, senza app. fissi)	443	483	264	266	347	299	483	407
ore di appostamento	532	503	339	362	510	436	741	679
veicoli controllati	159'320	139'802	48'266	135'631	160'465	103'886	202'044	241'337
casi con eccesso di velocità	9.80%	9.20%	20.60%	10.10%	9.75%	8.93%	10.06%	10.7%



## Reati e altri fenomeni violenti

■ I reati di violenza hanno segnato anche lo scorso anno una diminuzione rispetto al 2011 (- 5%) come anche quelli contro la vita e l'integrità della persona (-2.6%). Il 2012 ha registrato un solo caso di omicidio (1 nel 2011). A Massagno, a inizio febbraio, è stata rinvenuta una coppia di conviventi nella loro camera da letto. L'inchiesta ha permesso di stabilire che l'uomo, per motivi di gelosia, ha ucciso la compagna prima di suicidarsi.

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza si adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave è scesa nel 2012 al 2.7% (3.4% nel 2011). Fra questi figurano gli omicidi (12 tentati e 1 consumato) e le lesioni personali gravi (29 nel 2012, 45 nel 2011). La maggioranza delle lesioni personali gravi è conseguenza della sola violenza fisica (68%). Fra gli atti di violenza di media entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (623, 628), le vie di fatto (156, 175), l'aggressione (104, 110), la coazione (92, 114) e la rapina (89, 80). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, resta elevato (622) benché in costante diminuzione. In effetti i reati di violenza si sono ulteriormente ridotti in rapporto al 2011 del 5%, così come più in generale quelli contro la vita e l'integrità della persona (-2.6%). Molti dei casi di tentato, o mancato omicidio, sono legati a risse o aggressioni nate da futili motivi e degenerare anche in un contesto di abuso di bevande alcoliche. Il caso più importante è legato all'aggressione avvenuta ad inizio marzo a Bissone, maturata nell'ambiente della prostituzione e della sicurezza privata dei locali notturni ticinesi. Questo episodio ha dato avvio a diverse indagini, di cui la stampa ha ampiamente riferito, con connessioni anche nel campo dei reati finanziari, coinvolgendo un esercizio pubblico situato all'interno del Casinò di Lugano.

Le 89 infrazioni per rapina del 2012 rappresentano un aumento del 11% rispetto al 2011. L'arma da fuoco è stata impiegata in 21 casi, mentre in oltre la metà la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia. Statisticamente, le vittime sono principalmente sorprese sulla pubblica via, nei mesi estivi dopo il calare della sera. Pochi i casi commessi nelle abitazioni. Si evidenzia l'aggressione avvenuta in un'abitazione di Malvaglia. L'indagine è attualmente incentrata su alcuni cittadini italiani residenti in Piemonte. Fra le rapine nelle stazioni di servizio, passate dalle 10 del 2011 alle 5 del 2012, va citata quella occorsa a Morbio Inferiore in ottobre. Quale novità è stata diffusa ai media la foto dell'autore ripreso dal sistema di videosorveglianza. Questo ne ha permesso l'identificazione nonché l'arresto. Si ricordano infine due serie di rapine singolari nel loro modus operandi. A Chiasso, nel mese di giugno, a danno di donne anziane aggredite da tergo, a cui venivano strappati i gioielli che portavano al collo. In maggio, nel Bellinzonese, ad opera di persone dedite alla prostituzione con la somministrazione di sonnifero alle vittime poi derubate.

### Violenza grave:

- 12 tentati omicidi
- 29 lesioni personali gravi
- 7 violenze carnali
- 68% delle lesioni personali gravi è conseguenza della sola violenza fisica.

### Violenza di media intensità:

- 623 lesioni semplici
- 156 vie di fatto
- 104 aggressioni
- 92 coazioni
- 89 rapine (furto aggravato da minaccia e/o violenza)

### Minacce di violenza:

- 622 episodi



Nel 2012 il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale è salito a 410 (+73%). In maggioranza queste riguardano l'esercizio illecito della prostituzione (261). Al netto aumento del titolo ha pure contribuito la pornografia (42 infrazioni rispetto alle 16 del 2011); una parte consistente è stata attuata via Internet. Per quanto riguarda le violenze carnali, ne sono avvenute 13 (12). Ventiquattro sono le indagini condotte per coazione sessuale (9). Il numero d'indagini per violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti) commesse su minori resta stabile. Sono tuttavia numerose le segnalazioni per comportamenti sospetti (avvicinamenti da parte di sconosciuti, anche attraverso i social network, senza elementi costitutivi di reato). Diverse anche le situazioni di disagio familiare segnalate alle competenti autorità tutorie. Si è intervenuti presso una scuola privata del Luganese per una situazione di presunta violazione del dovere di assistenza o educazione. La mancanza di personale adeguatamente formato all'insegnamento ha portato il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport a ordinare la chiusura della struttura. Ventinove sono state le inchieste per atti sessuali con fanciulli. Il numero elevato di audizioni video filmate di vittime minorenni (67) è anche la conseguenza dello sviluppo di una serie importante di indagini condotte per abusi in ambiti molto sensibili. Sono proseguite le indagini relative ai fatti imputati a un ex allenatore di nuoto di Bellinzona, con oltre un centinaio di interrogatori. Particolari le indagini condotte nei confronti di un ex-docente di scuola elementare che, durante un periodo prolungato, ha abusato sessualmente di diversi suoi allievi. Si segnala anche l'arresto di un infermiere a domicilio, che ha abusato sessualmente di diversi pazienti anziani e disabili, rispettivamente l'arresto di un trentasettenne che ha messo in atto abusi sessuali nei confronti di più minori, anche attraverso internet. Pure arrestato e giudicato ad inizio 2013 un autista per il trasporto di adulti e bambini disabili che ha commesso atti sessuali con tre bambini affetti dalla sindrome di Down.

Sul fronte della violenza domestica gli interventi sono stati 708 e hanno registrato una diminuzione rispetto al 2011 (747). Pure in diminuzione gli allontanamenti amministrativi ordinati dall'ufficiale di polizia (66 di cui 4 donne, 77 nel 2011). Nel 49% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 23% e nel 28% delle coppie.

La percentuale dei minorenni indiziati nel 2012 per infrazioni al codice penale è stata del 9.2% come nel 2011 con 305 autori (295). La loro proporzione, rispetto alla totalità degli imputati identificati, è particolarmente elevata per i furti in genere, specialmente per quelli di veicolo (furti d'uso), e nei casi di danni alla proprietà, violazione di domicilio e incendi intenzionali.

## Violenza domestica:

- 694** infrazioni, in massima parte lesioni personali semplici e minacce (- 19%)
- 49%** dei casi entrambe le parti di nazionalità svizzera
- 23%** relazioni svizzero-straniero
- 28%** relazioni straniero-straniero
- 708** interventi in ambito domestico (- 5%)
- 66** decisioni di allontanamento (- 14%)

## Hooliganismo:

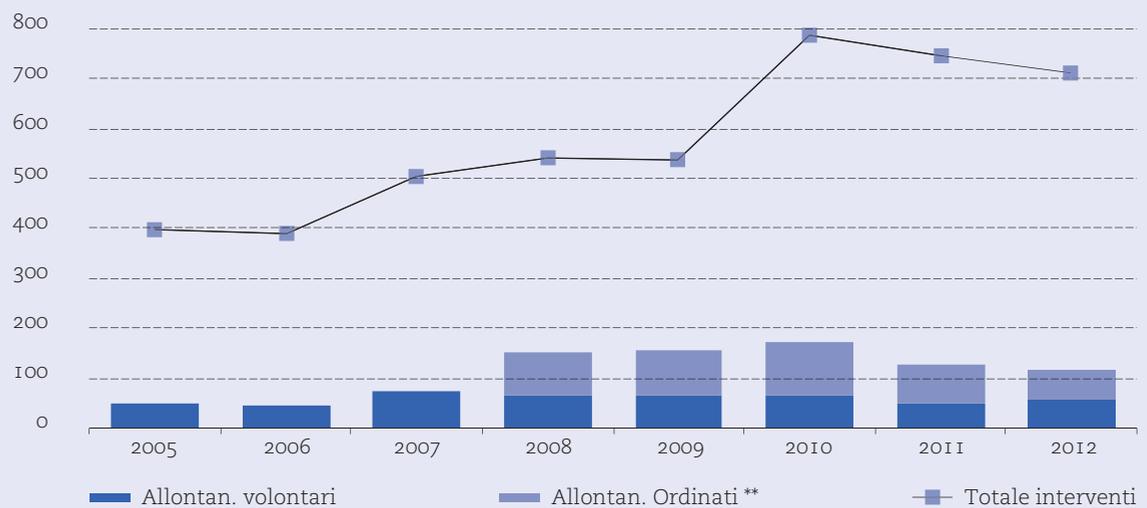
- 20** decisioni di divieto di perimetro
- 2** decisioni di obbligo di presentarsi in polizia
- 8** persone trattate dai corrispondenti servizi confederati per il comportamento tenuto fuori cantone



### Interventi per violenza domestica

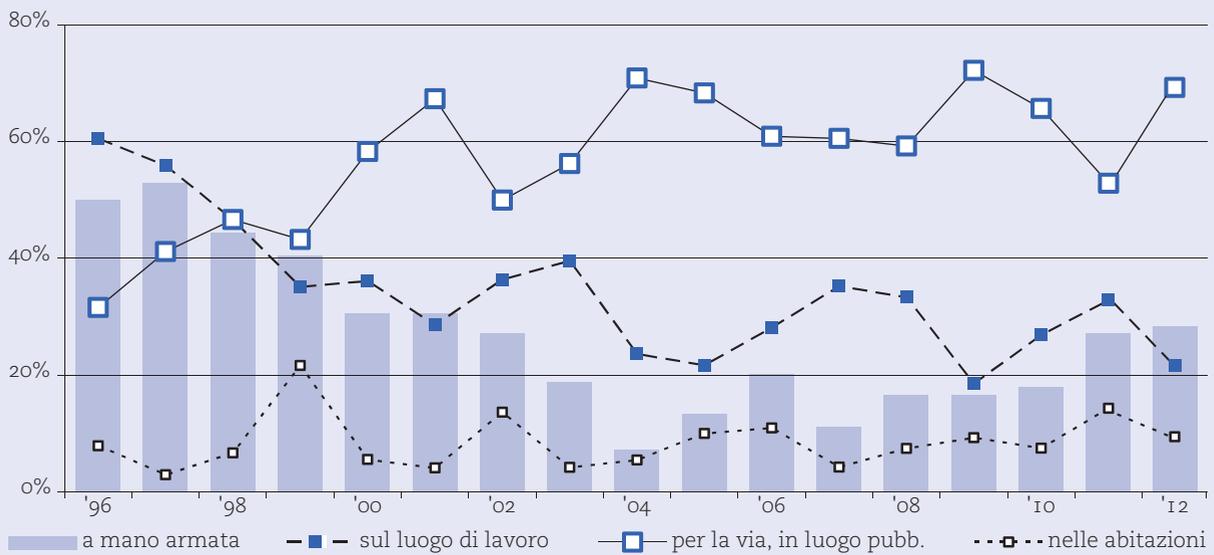
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale interventi	398	391	503	541	536	789	747	708
Allontan. volontari	49	44	73	66	65	65	51	63
Allontan. Ordinati *				85	89	109	77	66

\* Dal 1.1.2008, la LPol ha introdotto l'allontanamento e il divieto di rientro ordinato dall'Ufficiale di polizia quale misura amministrativa

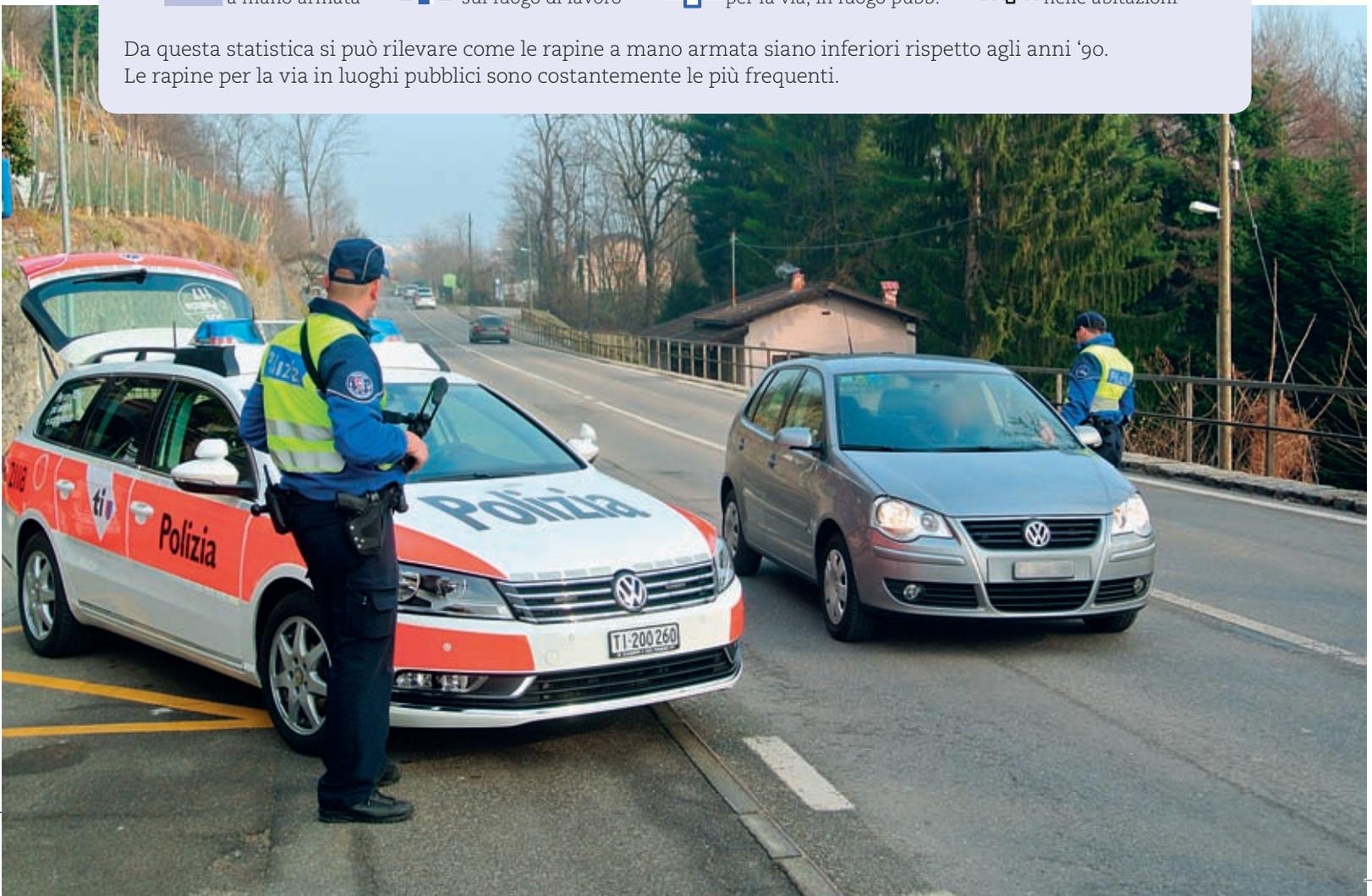


# Polizia

## Evoluzione delle rapine dal '96 ad oggi



Da questa statistica si può rilevare come le rapine a mano armata siano inferiori rispetto agli anni '90. Le rapine per la via in luoghi pubblici sono costantemente le più frequenti.



# Criminalità in Ticino

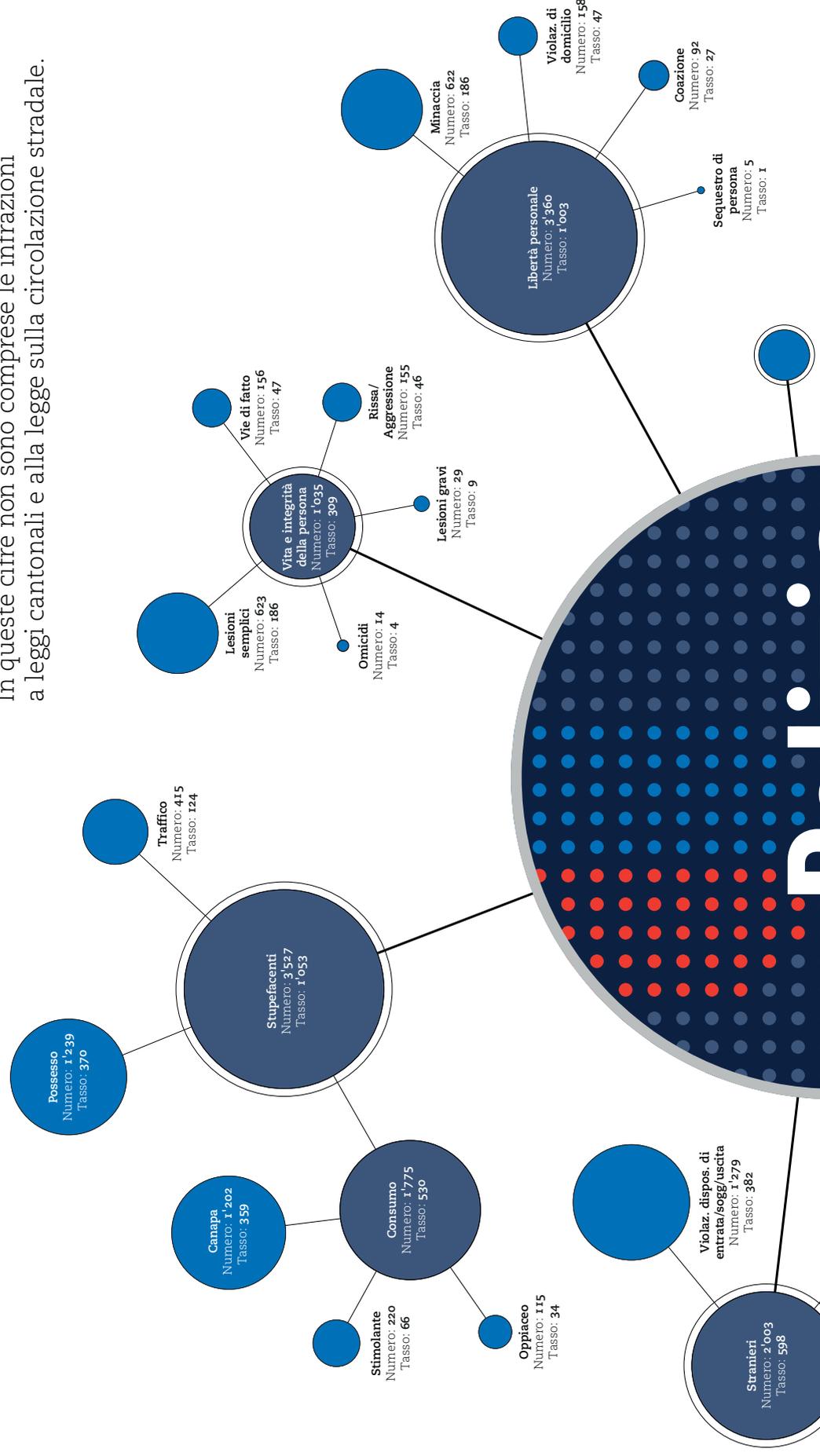
## 2012: un anno di crimini, per tipologia

numero assoluto e tasso ogni 100'000 abitanti

Nel 2012 la polizia ha registrato 16 616 affari, per un totale di 27 882 infrazioni al diritto penale, ossia un aumento del 8.4% in rapporto al 2011.

Sull'insieme delle infrazioni, il 79% riguardano il Codice penale, il 13% la Legge sugli stupefacenti, il 7% la Legge sugli stranieri e l'1% leggi federali annesse.

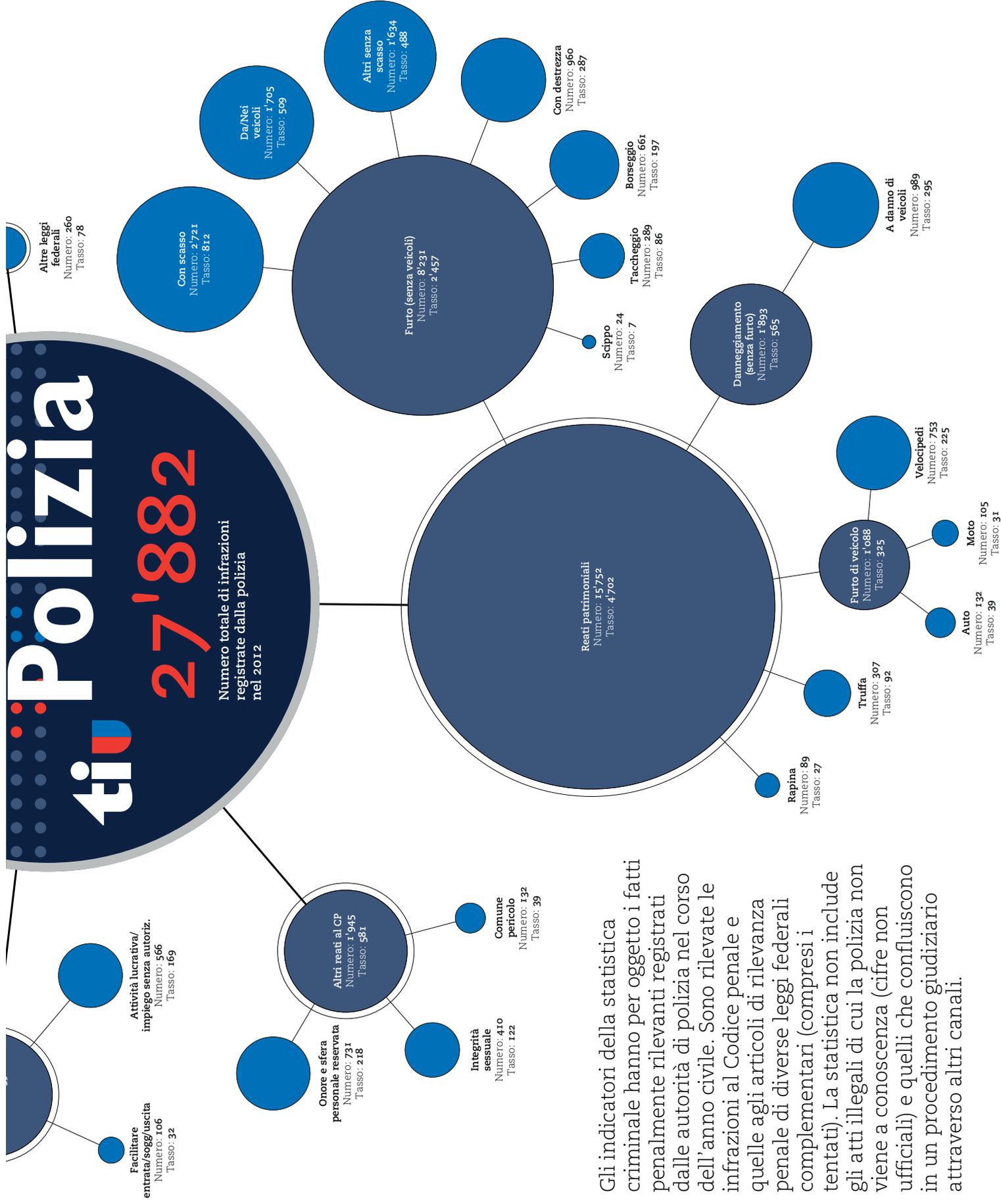
In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla legge sulla circolazione stradale.



# ti Polizia

## 27'882

Numero totale di infrazioni registrate dalla polizia nel 2012



Gli indicatori della statistica criminale hanno per oggetto i fatti penalmente rilevanti registrati dalle autorità di polizia nel corso dell'anno civile. Sono rilevate le infrazioni al Codice penale e quelle agli articoli di rilevanza penale di diverse leggi federali complementari (compresi i tentati). La statistica non include gli atti illegali di cui la polizia non viene a conoscenza (cifre non ufficiali) e quelli che confluiscono in un procedimento giudiziario attraverso altri canali.

## Furti

■ Per il secondo anno consecutivo in aumento i reati contro il patrimonio. Un fenomeno che coinvolge l'intero territorio nazionale ed il Nord Italia. In quasi 6 casi su 10 si tratta di furti (9'319, compresi quelli di veicolo), cresciuti del 10%. Sono toccate la quasi totalità delle categorie, in particolare quella dei furti con scasso (+12.6%) e i furti da/nei veicoli (+14.5%). Il 35.8% delle effrazioni in abitazioni sono solo tentate, una percentuale che riflette l'efficacia delle misure preventive attuate dai proprietari, in generale ancora insufficienti.

Nel 2012, nonostante gli sforzi profusi, la tendenza all'aumento dei furti non è stata invertita. Dopo alcuni anni in cui i furti sono costantemente diminuiti, questo è il secondo anno consecutivo in cui si riscontra un evidente aumento dei reati patrimoniali. Incremento che non tocca solo il Ticino ma si riscontra su tutto il territorio nazionale come pure nel Nord Italia. In diminuzione invece i furti commessi con la tecnica del succhiello.

Nonostante si possa riscontrare un'evidente diminuzione degli autori (spesso minorenni) legati al fenomeno nazionale "Zigana", le inchieste della Polizia cantonale che hanno visto coinvolti nomadi provenienti prevalentemente dall'Italia sono state numerose. Una trentina di persone sono state arrestate o sono attualmente ricercate a seguito di inchieste condotte nel 2012 per un ammontare della refurtiva di oltre 320'000 franchi. Alcune di queste bande sono molto ben organizzate e si sono specializzate nel colpire ville e appartamenti nella fascia oraria giornaliera, dove operano scassi anche di casseforti. La refurtiva consiste quasi esclusivamente in gioielli e denaro; per il solo 2012 il suo ammontare supera il milione di franchi.

Pure l'attività di bande di scassinatori albanesi ha prodotto numerose indagini. Queste bande, in parte collegate tra loro con membri soggiornanti nell'hinterland milanese, sono abitualmente composte da tre individui ed operano al calare della notte approfittando dell'assenza dei proprietari. All'origine del rilevante aumento dei furti nei distretti di Leventina e Riviera, come pure nel Mendrisiotto, la loro attività non ha risparmiato la Svizzera centrale e il canton Grigioni. I ripetuti arresti effettuati tra agosto e dicembre hanno sensibilmente attenuato il fenomeno. Si evidenzia che tenendo unicamente conto delle due inchieste principali, sono stati fermati venti autori e tre sono stati identificati e sono tuttora ricercati. Sono stati chiariti oltre cinquanta casi di furto per oltre 220'000 franchi di refurtiva e danni per oltre 45'000 franchi.

La percentuale di imputati con statuto di asilante per reati contro il patrimonio è passata dall'11.6% (cifra relativamente stabile nel corso dell'ultimo quadriennio) al 15.1%. Oltre ai taccheggi, modalità che li vede coinvolti in quasi la metà dei casi chiariti, si nota un loro ac-



creciuto coinvolgimento nei furti da/nei veicoli (61.5% degli imputati identificati), in quelli con scasso (18.5%) e nelle rapine (35.5%).

In aprile sono tornati d'attualità i furti con astuzia a danno di anziani. In pochi mesi sono stati denunciati oltre 30 casi in diverse località ticinesi con refurtiva di oltre 260'000 franchi. Gli autori, che agiscono abitualmente in coppia, hanno convinto le vittime a farli entrare nelle loro abitazioni, quindi, con una scusa, uno di loro si allontanava rubando denaro e gioielli. Il fenomeno è stato stroncato con l'arresto degli autori.



## Furti:

Reati contro il patrimonio: **71.3%**

**8'231** furti:

**+12.6%** dei furti con scasso

**1'088** furti di veicolo

(incluso anche i furti d'uso): **-3%**.

La bicicletta è l'obiettivo più ricorrente

(**753** infrazioni, **69.2%**)

seguito dalle automobili

(**132** infrazioni, **12.1%**)

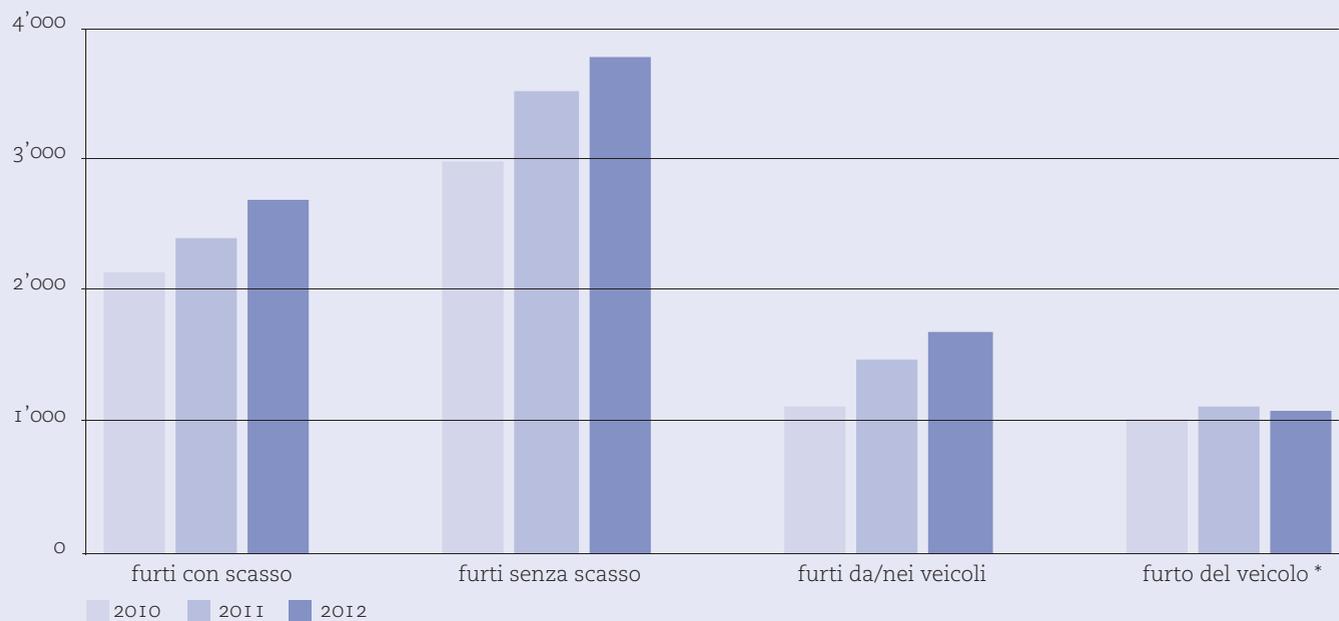
dai motoveicoli (**105** infrazioni, **9.7%**)

e dai ciclomotori (**69** infrazioni, **6.3%**)

## Evoluzione dei furti per tipologia negli ultimi tre anni

	2010	2011	2012
Furto (senza veicoli)	6'305	7'449	8'231
furti con scasso	2'157	2'416	2'721
furti senza scasso	3'017	3'544	3'805
scippo	21	16	24
con destrezza	596	793	960
borseggio	390	678	661
taccheggio	232	245	281
altri senza scasso	1'778	1'812	1'871
furti da/nei veicoli	1'131	1'489	1'705
Furti di veicoli *	1'025	1'127	1'088

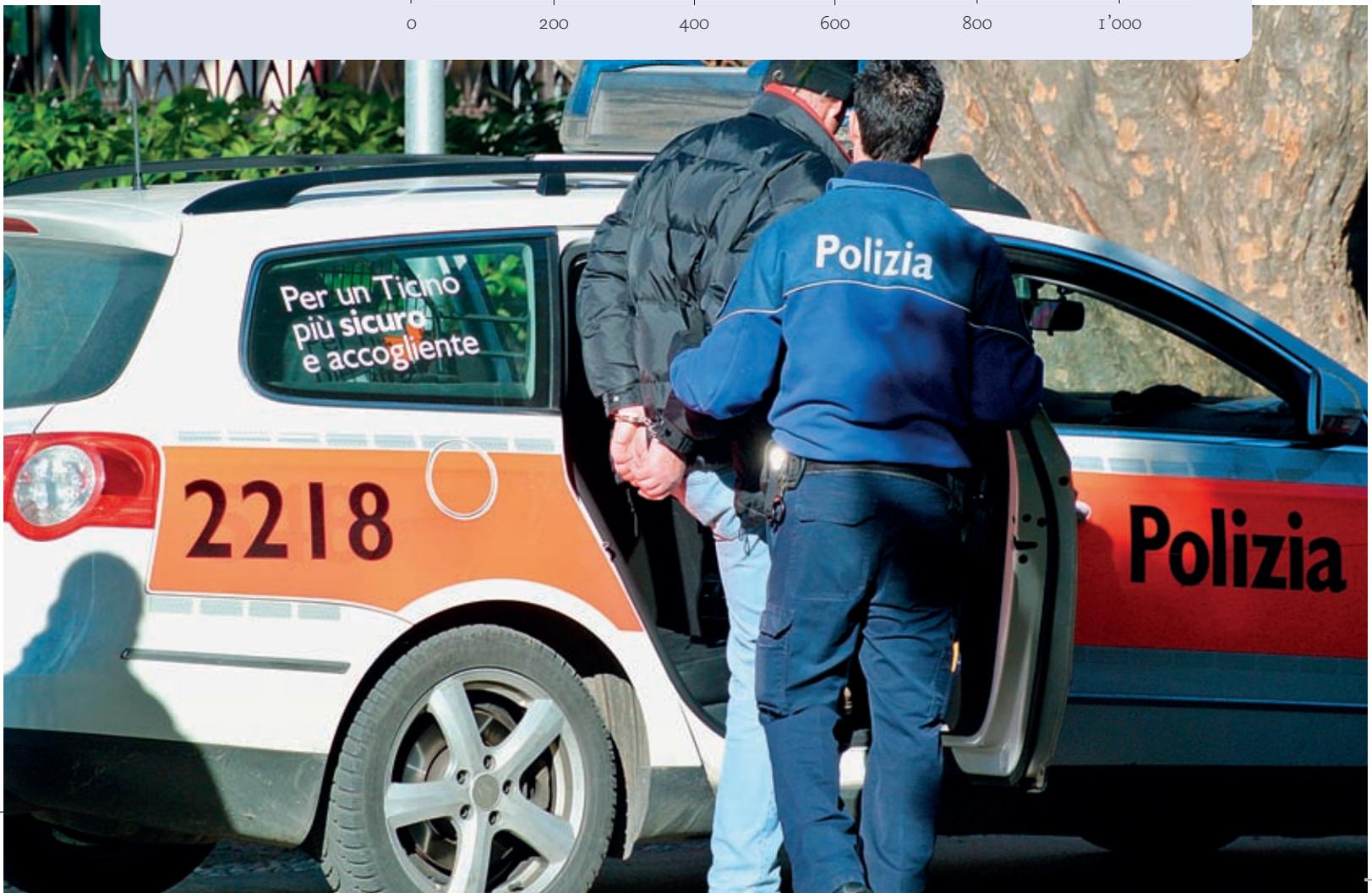
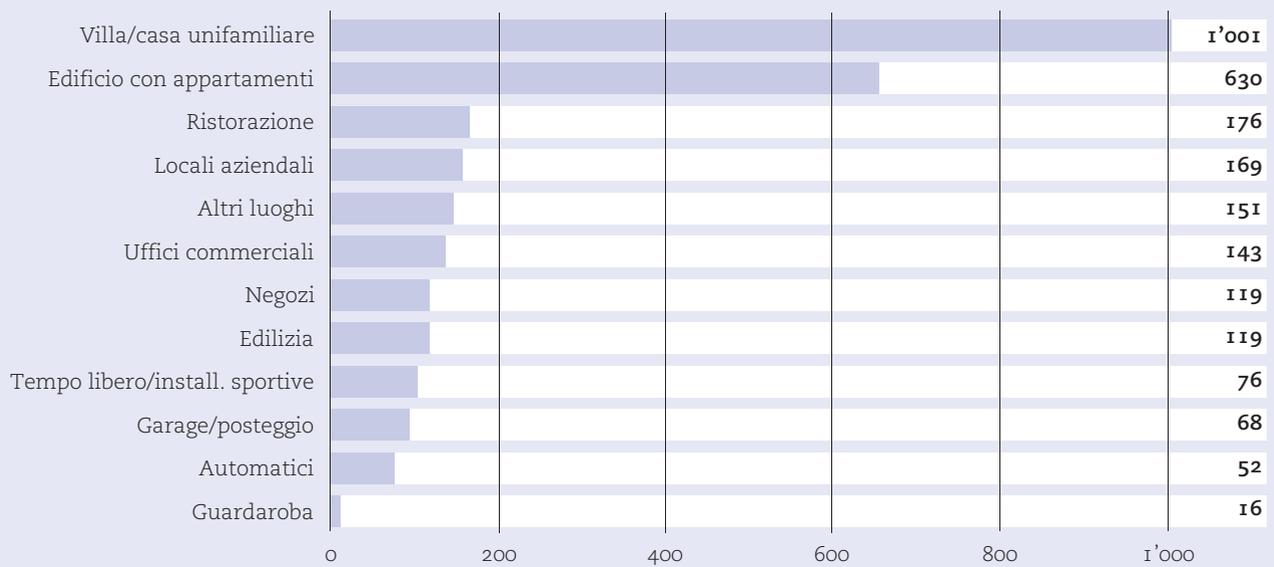
\* Compresi furti d'uso



Il confronto tra gli ultimi tre anni dimostra come la flessione registrata nel 2010 per tutte le tipologie di furto non ha avuto un seguito negli anni successivi.

# Polizia

## Furto con scasso secondo il luogo: categorie in dettaglio



## Reati finanziari

■ In ambito finanziario i reati maggiormente denunciati nel 2012 sono stati la falsità in documenti (art. 251 CP), la truffa (art. 146 CP) e l'appropriazione indebita (art. 138 CP). L'analisi delle varie fattispecie fa però spesso emergere anche altri tipi di reato quali l'omissione della contabilità (art. 166 CP), la bancarotta fraudolenta (art. 163 CP), reati contro le assicurazioni sociali e la frode fiscale (art. 269 Legge Tributaria e 186 Legge sull'Imposta Federale Diretta). Sempre di attualità vari tipi di truffa effettuate da cittadini stranieri sul nostro territorio.

L'attività di contrasto dei reati finanziari è stata sviluppata in 205 inchieste, di cui 181 (+ 9 rispetto al 2011) sono da considerarsi evase. Delle 181 indagini evase, 94 sono relative a procedimenti penali aperti nel 2012. Se per la maggior parte degli incarti la fattispecie è ben identificata e descritta, vi sono tuttavia inchieste che richiedono, per volume di documentazione cartacea ed elettronica, un considerevole investimento in risorse. A ciò contribuisce il fatto che il Ticino è la terza piazza finanziaria svizzera ma anche la vicinanza con l'Italia, nazione con un tasso di criminalità economico-finanziaria molto elevato e da cui traggono origine molte delle indagini che interessano i servizi inquirenti elvetici. Questo tipo di criminalità, per quanto spesso invisibile alle medesime vittime e perciò facilmente sottovalutata, penetra nel tessuto sociale creando danni considerevoli allo Stato. Via INTERPOL sono pervenute 137 informazioni su persone o società presenti in Ticino che sono state oggetto di indagini di polizia all'estero e che hanno comportato accertamenti in Ticino per risposte puntuali ai colleghi esteri in 54 casi (- 23 rispetto al 2011).

Numerose truffe riguardano malversazioni legate a fatturazioni gonfiate per diversi milioni di franchi a danno delle assicurazioni sociali, con centinaia di clienti coinvolti quali beneficiari. Pure considerevoli le inchieste nei confronti di direttori ed amministratori di importanti cooperative, banche, società ed enti pubblici con danni d'immagine non indifferenti per l'intero cantone.

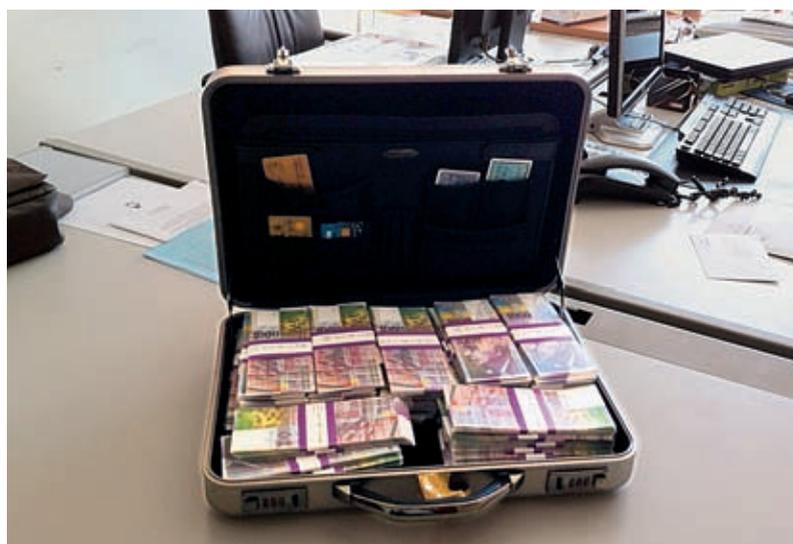
Sul fronte delle truffe del falso nipote si segnalano 140 tentativi contro i 108 del 2011. In 9 casi l'inganno è riuscito con una refurtiva complessiva di oltre 750'000 franchi tra denaro e gioielli. A questo incremento si è contrapposta un'incisiva informazione al pubblico e l'adozione di nuove strategie d'inchiesta. Già nel corso del 2012 sono state arrestate tre persone (un uomo e due donne) che ricoprivano il ruolo di corrieri per il recupero del denaro presso le anziane vittime. Questo reato è riconducibile a una banda specializzata composta da persone di diverse nazionalità, tutte di origini Rom, che opera dalla Polonia. È da questa nazione che partono tutte le telefonate indirizzate agli anziani, il cui numero di telefono è reperito in Internet su elenchi telefonici online. Il fenomeno, oltre ad essere conosciuto in tutta la Svizzera, interessa l'Europa intera.

- 220 perquisizioni sia domiciliari sia presso uffici di varia natura;
- 70 inchieste con invio alla Magistratura di dettagliate informazioni di polizia su persone o società inquisite;
- 24 inchieste che hanno richiesto complesse e approfondite ricostruzioni finanziarie;
- 66 inchieste minori le cui indagini hanno permesso ai Procuratori pubblici di decidere in merito alle denunce sporche;
- 600 interrogatori di persone coinvolte a vario titolo nei procedimenti penali;
- 25 persone arrestate;
- 59 inchieste relative alla messa in circolazione di monete false;
- 54 informazioni di polizia fornite a INTERPOL su persone o società presenti in Ticino che sono state oggetto di indagini di polizia all'estero per presunti reati penali

Nel 2012 sono stati costatati 12 casi di skimming. Le apparecchiature per l'acquisizione illecita di dati hanno interessato principalmente apparecchi bancomat. In un'occasione l'apparecchiatura è stata applicata in una stazione di servizio ed in un altro caso presso la cassa di un supermercato. Con l'adozione di misure di sicurezza sempre più incisive da parte delle banche, gli autori hanno spostato la loro attenzione sulle stazioni di servizio, distributori di biglietti FFS e supermercati.

Il rip-deal consiste nello scambio di somme di denaro o valori (gioielli, oro, ecc...) con franchi o euro falsi o facsimili. In genere gli autori si mettono in contatto con le vittime rispondendo a inserzioni relative alla vendita di immobili, appartamenti o altri oggetti di valore. In un primo tempo i truffatori discutono sull'oggetto messo in vendita guadagnando la fiducia del potenziale compratore. Una volta ottenuta, nella trattativa inseriscono una richiesta di cambio (da franchi in Euro o viceversa) vincolando questa operazione alla compravendita. Lo scorso anno sono stati segnalati tre casi di rip-deal, di cui due a Lugano e uno a Mendrisio. La refurtiva consiste in orologi o gioielli. In un caso si è potuto intervenire per tempo impedendo che il reato fosse portato a termine, con l'arresto dei quattro autori e l'identificazione di altre sei complici. Un ulteriore arresto riguarda una persona ricercata per due colpi avvenuti in Ticino nel 2011 e uno a Ginevra durante il 2012. Tutte le persone identificate e/o arrestate per questo genere di reato sono cittadini stranieri residenti dall'estero.

Sono stati inoltre redatti 59 rapporti relativi alla messa in circolazione di monete false (79 nel 2011), prevalentemente euro e dollari.



## Stupefacenti

■ La lotta alla produzione, allo spaccio e al consumo di droga ha fatto segnare nel 2012 maggiori casi di sequestri di eroina e marijuana. La collaborazione tra la Polizia cantonale le Guardie di confine, le polizie comunali e la Polizia dei trasporti ha permesso di sequestrare 9 chili di cocaina (stesso quantitativo nel 2011), 5 chili di eroina (870 grammi), 120 pastiglie di ecstasy (900), 48.5 chili di marijuana con 8'000 piante estirpate (43, 2'400) e 3 chili di hashish (2.6). Lo scorso anno sono state denunciate al Ministero pubblico per reati legati agli stupefacenti oltre 1'300 persone (un centinaio i minorenni, 220 le donne), 104 gli arresti effettuati (85). Le morti per overdose sono state 9 (7).

In relazione al consumo di stupefacenti in Ticino si riconferma quanto evidenziato nel 2011 con un aumento del consumo di medicinali e con una stabilità di quello delle droghe tradizionali. La cannabis risulta sempre la sostanza più consumata.

Per quanto riguarda l'eroina, il quantitativo intercettato è legato ad alcuni grossi sequestri, che non vi erano stati nel 2011, di stupefacenti in transito nel nostro cantone con destinazione finale l'estero. Questo fattore, in parallelo al costante lavoro svolto per contrastare i traffici locali, ha permesso di giungere al buon risultato annuale.

In aumento anche i sequestri di piante di marijuana. Un risultato significativo che indica che in quest'ambito non va abbassata la guardia. Oltre alle numerose piantagioni indoor e outdoor "fai da te" che vanno da poche piante ad alcune decine, sono stati effettuati interventi anche per piantagioni di importanti dimensioni. Si evidenzia che chi lucra con questo tipo di coltivazioni, non esita ad investire sostanziose somme di denaro con l'obiettivo di modificare strutturalmente abitazioni o altri stabili in modo da creare dei veri e propri "fortini" difficili da scovare. Anche questo aspetto dimostra il forte interesse di taluni per la produzione e il commercio della canapa e soprattutto per i considerevoli profitti che ne derivano. Si sottolinea che il lavoro d'indagine e di perseguimento penale, soprattutto per i casi di piccole piantagioni domestiche, è stato favorito dalla revisione della Legge federale sugli stupefacenti (LStup) entrata in vigore a luglio 2011. Infatti, non occorre più dimostrare un uso illegale della sostanza prodotta ma il semplice possesso di piante di canapa con tenore di THC superiore all'1% è punibile.

Entro fine 2013 entrerà invece in vigore un'ulteriore modifica della LStup che permetterà di multare con 100 franchi le persone fermate con meno di 10 grammi di marijuana, senza più dover procedere con la laboriosa procedura di verbalizzazione e denuncia al Ministero pubblico. Si vedrà quindi come questa novità influirà sul comportamento dei consumatori.

**3'527** infrazioni alla LStup

**1'300** persone denunciate

**104** persone arrestate

**Sostanze sequestrate:**

**48.5** kg di marijuana,

**8'000** piante estirpate, **3** kg di hashish,

**9** kg di cocaina, **5** kg di eroina,

**120** pastiglie di ecstasy



## Operazione DOMINO

■ L'operazione DOMINO ha senza dubbio caratterizzato l'attività 2012 della Polizia cantonale. Operazione effettuata in stretta collaborazione con il Ministero pubblico e che ha portato a numerosi arresti nonché alla chiusura di gran parte dei postriboli presenti in Ticino.

L'operazione DOMINO si è concretizzata in 13 interventi tra aprile e novembre (coinvolti 12 bar, 4 affittacamere e una sauna) e ha permesso di ripristinare una situazione di legalità all'interno degli esercizi pubblici. Ulteriori controlli e monitoraggi sono stati effettuati nei saloni di massaggio, appartamenti e night club per verificare che le persone fossero in regola con la legislazione federale in materia di permessi di lavoro.

Nel corso dell'operazione sono state interpellate 177 prostitute e denunciati al Ministero pubblico 32 responsabili di locali. Le persone arrestate sono state 13, mentre sono state sequestrate somme di denaro e posti sotto sequestro beni immobiliari per un valore di circa 14 milioni di franchi. La stretta collaborazione con i servizi inquirenti degli Uffici federali e cantonali delle contribuzioni ha infatti portato alla luce un'importante evasione fiscale nonché altri reati di natura finanziaria.

Il reato di promovimento si è configurato a seguito delle regole e restrizioni imposte dalla gerenza o dalla gestione del locale alle donne che esercitavano la prostituzione. L'esercizio illecito è stato contestato non solo alle persone che svolgevano la prostituzione ma anche ai responsabili, ai gerenti e ai gestori siccome, con il loro agire, hanno infranto le prescrizioni cantonali sul luogo, il tempo e/o le modalità dell'esercizio della prostituzione, mettendo a disposizione delle operatrici lo spazio dove adescare il cliente.

Dai 33 locali noti per praticare la prostituzione si è passati entro fine anno a 7. Gli esercizi che hanno chiuso su ordine della magistratura sono stati 13, mentre 11 lo hanno fatto autonomamente. Se alcuni gerenti hanno in seguito ripristinato l'attività originale della ristorazione, altri hanno inoltrato alle Autorità comunali una richiesta per il cambiamento di destinazione da esercizio pubblico a postribolo.

Per quanto riguarda il settore della prostituzione, sono pure state effettuate inchieste nell'ambito della tratta di esseri umani, del promovimento della prostituzione, dei reati finanziari quali l'usura, e delle infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e l'esercizio illecito della prostituzione (261 casi nel 2012, 143 nel 2011).

Dal mese di maggio si è notato un incremento delle notifiche in polizia (si tratta di cittadine UE in possesso di un permesso). La nazionalità più ricorrente è quella rumena, seguita da quelle italiana e spagnola.

- 13 interventi
- 177 prostitute interpellate;
- 32 responsabili di locali denunciati al Ministero pubblico;
- 13 persone arrestate;
- 14 milioni di franchi in beni immobiliari e somme di denaro sequestrate;

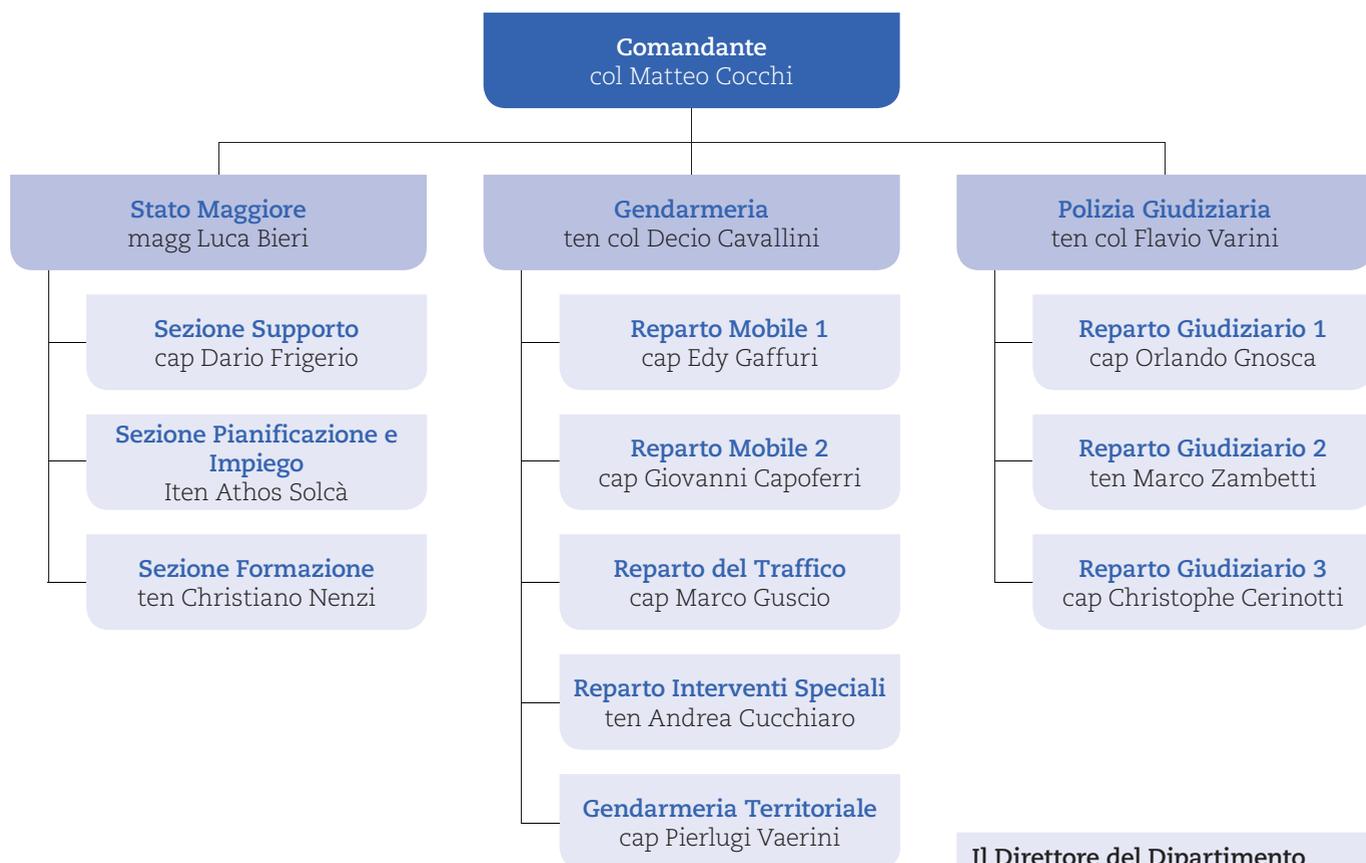
Polizia

Molte cittadine italiane o spagnole hanno però origini sudamericane. La maggior parte dei transessuali sono cittadini italiani originari del Sudamerica e lavorano esclusivamente in appartamenti.

Nell'ambito di un'inchiesta per tratta e sfruttamento di esseri umani è stato identificato ed arrestato un cittadino bulgaro. L'indagine, partita grazie alla denuncia di una vittima, ha permesso l'identificazione di alcune connazionali alle quali è stato promesso un lavoro come badanti con regolare permesso, benché di fatto fossero poi obbligate a prostituirsi. Altre inchieste per promovimento della prostituzione e usura (affittuari d'appartamenti e saloni di massaggio) hanno portato alla denuncia di 6 persone.



## Organigramma degli ufficiali | Organizzazione



Il Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi e il Comandante della Polizia cantonale Matteo Cocchi



# Polizia

■ Due importanti novità tecniche hanno contraddistinto il 2012 della Polizia cantonale. Primariamente la rete radio POLYCOM che per il Corpo rappresenta un sostanziale miglioramento dell'operatività poiché garantisce un sistema di comunicazione moderno e cifrato a favore della sicurezza dei cittadini. Il sistema utilizzato dalla Polizia cantonale fino allo scorso 25 giugno si basava su una tecnologia superata concepita negli anni '70 con una trasmissione del segnale analogica, non criptata e "chiusa", ossia non permetteva collegamenti diretti con altri enti di pronto intervento. POLYCOM è invece una rete digitale a frequenza variabile e, contrariamente ai sistemi analogici convenzionali, consente di assegnarle in modo dinamico. Grazie al nuovo sistema di rete radio, l'impiego è più celere e risponde ancora meglio alle esigenze degli agenti dislocati sul territorio cantonale. Questo nella lotta alla criminalità ma anche in relazione alle quotidiane attività di intervento che richiedono la coordinazione dei vari enti di sicurezza e soccorso cantonali e federali presenti in Ticino.

L'altro importante tassello è costituito dalla nuova piattaforma GPS per la localizzazione dei veicoli della Polizia cantonale attivi in Ticino. La nuova "arma" per la lotta contro il crimine adottata dal Corpo permette alle Centrali di polizia di visualizzare in tempo reale la posizione delle pattuglie di polizia e consente di inviare dati (testi e immagini) ai veicoli per fornire le necessarie indicazioni e istruzioni per gli interventi.

I veicoli dei Reparti mobili della Polizia cantonale sono dotati del nuovo sistema di localizzazione che garantisce standard di sicurezza elevati per quanto riguarda la trasmissione di informazioni confidenziali e sensibili. Il moderno sistema permette di localizzare con buona precisione la posizione del veicolo (in un intervallo tra i 10 e i 50 metri). Inoltre, la sua capacità di trasmissione dati ad alta velocità permette di avere costantemente e in tempo reale l'intervento di polizia sotto controllo. Grazie ad accorgimenti tecnici e ad una programmazione software adeguata, la visualizzazione e localizzazione della pattuglia su una cartina geografica del territorio è molto precisa e pratica da utilizzare per l'operatore di centrale (che lavora su una specifica postazione con Pc e monitor) che deve gestire le situazioni di emergenza. Gli agenti in pattuglia invece hanno la possibilità di utilizzare un sistema di navigazione integrato così da permettere loro di portarsi sul luogo in modo rapido e preciso. La configurazione permette di conoscere tutti i movimenti delle auto sul territorio cantonale e consente di inviare con celerità la pattuglia più vicina sul luogo dell'intervento.

Questi sistemi sono sempre in evoluzione e quindi, dopo un'adeguata fase di consolidamento, saranno rivalutati e adattati per un impiego sempre più ottimale



## Risorse umane

■ Il 31 dicembre 2012 la Polizia cantonale occupava 675 collaboratori e collaboratrici pari a 663 posti equivalenti a tempo pieno, a fronte di 644.15 posti autorizzati. Ventidue aspiranti gendarmi hanno portato a termine con successo la Scuola cantonale di polizia 2011 e il 1° luglio si sono quindi aggiunti al numero di agenti del Corpo.

Quest'anno si è registrato un leggero calo delle dimissioni, che si sono assestate a 11. Tre sono invece stati i pensionamenti per motivi di salute e 12 quelli per raggiunti limiti di età.

La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un incremento del numero di agenti di polizia (607) rispetto ai collaboratori con statuto civile (68) e una regolarità nell'età media dei collaboratori (40 anni per gli agenti e 46 anni per i collaboratori civili) e nel numero di anni medi di anzianità di servizio (16 anni per gli agenti e 18 per i collaboratori civili).

Complessivamente si è registrato un aumento dei giorni di assenza causati da malattia e ciò ha comportato, per questo anno, la riduzione della forza lavoro media al 81% (2 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno) del valore ipotetico (unità a tempo pieno), dedotte le assenze per vacanza, congedo, malattia e infortunio.

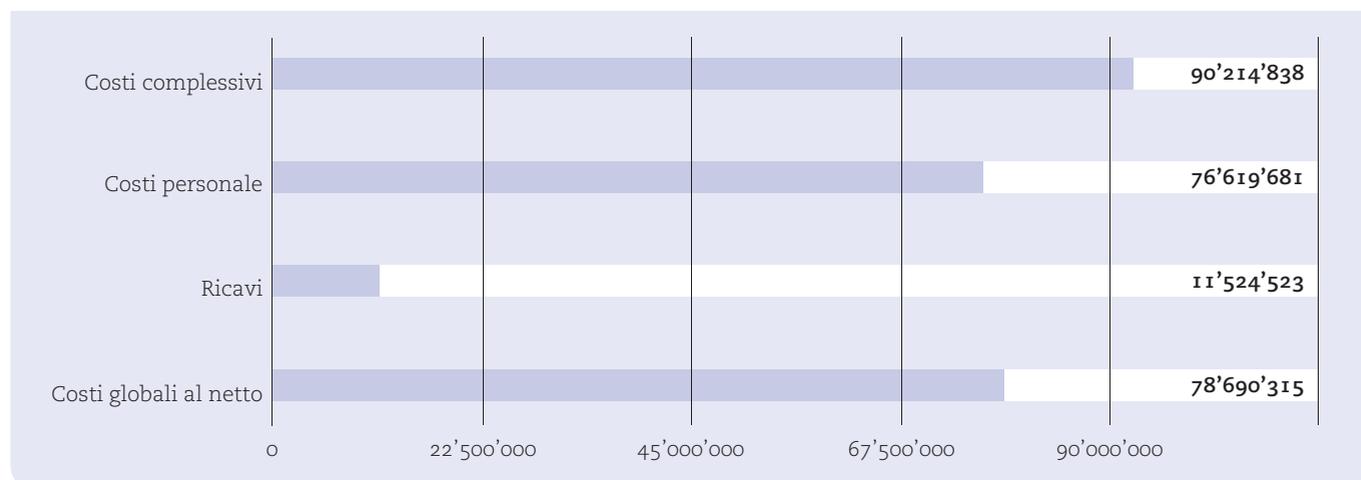
Nel corso dell'anno vi è stato un incremento del numero di concorsi pubblicati (54 concorsi interni ed esterni) ai quali si sono annunciati 765 candidati (rispetto ai 565 dell'anno 2011). Il solo concorso per la Scuola cantonale di polizia 2013 ne ha raccolti 240. Dopo verifica dei criteri di ammissione, 181 sono stati convocati al test fisico e solo 129 hanno potuto accedere agli esami scritti. Dei 66 aspiranti assunti, 44 lo sono per la Polizia cantonale e 22 per le polizie comunali.



## Conti e finanze

■ L'esercizio 2012 è stato ancora improntato dalla necessità dello Stato di contenere i costi nell'ottica del prospettato pareggio dei conti di fine legislatura. A seguito di tagli su alcune voci importanti quali le indennità di trasferta, interpreti, trasporti e spese per analisi del DNA, si è dovuto procedere a trasferimenti di credito importanti, attuando un controlling finanziario restrittivo. Complessivamente si è comunque riusciti a rispettare il budget concesso.

A fronte di costi per complessivi 90'214'838 franchi (di cui 76'619'681 per il personale) e di ricavi per 11'524'523 franchi, i costi globali al netto ammontano a 78'690'315 franchi (- 0.6 % rispetto all'esercizio 2011).



## Progetti | futuro

■ Nei prossimi anni gli sforzi per migliorare le attività della Polizia cantonale si concentreranno sull'aumento degli effettivi, il miglioramento della logistica e degli strumenti tecnologici a disposizione. Miglioramenti tesi a garantire al cittadino un servizio di qualità, al personale condizioni di lavoro adeguate e al cantone la necessaria sicurezza, un tassello quest'ultimo a garanzia anche della concorrenzialità economica del Ticino.

A livello degli effettivi del Corpo, vi è già stato un adeguamento e ulteriori sono in fase di analisi, non solo per garantire il necessario ricambio di agenti, ma anche per aumentarne il numero. Infatti, a causa dei numerosi impegni su più fronti, della necessità di contrastare le molteplici tipologie di reato, della modifica del Codice di procedura penale e dei continui nuovi compiti, non sempre la Polizia cantonale ha le risorse necessarie da impiegare in modo puntuale, ad esempio per le operazioni DISCOMO tese a contrastare i furti con scasso nelle abitazioni. In quest'ambito si inserisce pure il potenziamento della Scuola di polizia e la novità che vede l'apertura di un concorso per la ricerca di aspiranti ispettori/trici di Polizia giudiziaria. Rispetto a quanto avvenuto finora con questa nuova modalità di reclutamento vi è la possibilità di accedere direttamente alla Giudiziaria senza necessariamente passare da un'esperienza pluriennale in Gendarmeria.

Anche per quanto riguarda la logistica nel 2013 vi saranno dei miglioramenti. Previsti l'insediamento del Comando e della Polizia scientifica nel nuovo stabile presso l'ex arsenale di Bellinzona nonché il trasferimento del Reparto del traffico in un nuovo stabile a Camorino. Nei prossimi anni si attendono nuove opere, in particolare la Centrale d'allarme cantonale (CECAL) e il Centro di controllo del traffico pesante che sorgerà a Giornico.

Non bisogna poi dimenticare gli aspetti tecnologici, in questo settore vi è ampio margine di miglioramento per garantire al Ticino una polizia moderna e al passo con i tempi. Anche in quest'ambito vi sono già stati dei miglioramenti grazie al nuovo sistema di comunicazione radio cifrato POLYCOM e al sistema di localizzazione delle pattuglie tramite GPS.

La nuova Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le polizie comunali segna un ulteriore miglioramento per le attività di Polizia sul nostro territorio con il cantone diviso in otto regioni di Polizia che faranno capo ad una Polizia polo. L'esperienza sul terreno e la discussione continua e costruttiva diranno se si dovranno apportare dei correttivi a questo nuovo modo di operare per garantire interventi celeri, professionali e interdipendenti a favore della sicurezza dei cittadini e del territorio